



L'ANTICIPO DI DOMENICA ALLE 12

La De' Longhi a Bologna Chillo mostra i muscoli «È la più tosta dell'anno»

L'ex fortitudio torna al Paladozza da avversario con TvB
«È la mia città, ma arrivo lì per combattere fino alla fine»

Silvano Focarelli

TREVISO. Al Palaverde era la terza di andata e il big match arrivò un po' prematuramente, con una De' Longhi ancora incenerita e una Fortitudo senza Mancinelli. Oggi certamente la "ma-

dre di tutte le partite" più indicativa lo sarà senz'altro, anche se TVB si presenterà senza un americano e Bologna veleggia di vittoria di vittoria col vento in poppa. Per Treviso parla Matteo Chillo, ex in biancazzurro. «Non è la prima volta che

gioco lì da avversario lì, mi è già capitato in passato quando con la maglia di Treviglio, quindi sono preparato all'emozione. Certamente a Bologna, la mia città, mi legano molti bei ricordi, dalle giovanili a quelli dello scorso anno in prima squa-

dra, quindi non è una partita come le altre ovviamente. Ci saranno tanti amici, facce conosciute, i miei familiari e gli amici in tribuna che mi saranno vicini, tutti stimoli positivi comunque per fare una bella partita».

Capitate al PalaDozza nel loro momento di maggiore entusiasmo.

«Loro non hanno mai perso in casa, e hanno una sola partita persa in tutta la stagione, quindi sappiamo che sarà la gara più difficile del girone, ma sono le partite che ogni giocatore vorrebbe giocare, una super sfida tra due piazze storiche, con un palasport pieno e la diretta tv. È per questo che i giocatori di basket sono invidiati per il lavoro che fan-

MATTEO CHILLO RITORNA AL PALADOZZA CHE L'HA VISTO PROTAGONISTA CON LA FORTITUDO

«Sono le partite che ogni giocatore vorrebbe giocare, una super sfida tra due

piazze storiche, con un palasport pieno»

«Dobbiamo essere spregiudicati, senza troppa pressione per commettere meno errori possibile: sarà quella la chiave»

no, e noi cercheremo di onorarla al meglio giocandoci tutte le nostre chances. Dovremo andare lì e dare il massimo, fare la nostra migliore partita, solo se avremo dato il 100% saremo soddisfatti. Se basterà per vincere? Ogni gara fa storia a sé, ma l'importante sarà uscire dal campo consapevoli di aver fatto il massimo».

All'andata vi batterono soprattutto nella ripresa.

«Era inizio stagione, loro certamente erano più pronti, sono una squadra esperta e compatta, noi eravamo fase di rodaggio con una squadra in gran parte nuo-

va, ma la differenza non fu comunque molta. Penso che facemmo una buona gara, loro riuscirono ad essere più cinici e concreti nei momenti decisivi. Stavolta noi siamo più consapevoli dei

nostri mezzi e abbiamo raggiunto una buona intesa, sono convinto che sarà un match combattuto e vincerà chi riuscirà a sbagliare meno».

Venite da due vittorie consecutive: come vi presentate a Bologna?

«Sicuramente dopo il periodo di down con le due sconfitte ci siamo ritrovati, era importante vincere qualche partita in fila e ora dopo due partite andate bene abbiamo ripreso fiducia e consapevolezza, anche fisicamente stiamo bene, belli carichi per affrontare questo match. Dobbiamo andare lì con la faccia tosta, giocare con spregiudicatezza senza troppa pressione per fare una bella partita e, ripeto, commettere meno errori possibile perché sarà quella la chiave del match». —

MERCATO: IDEA ALA USA

I nomi di play italiani sotto osservazione sono tanti, alcune decine, ma nessuno di loro risponde pienamente alle caratteristiche richieste da coach Menetti o è disposto a giocare in A2. È evidente che la De' Longhi vorrebbe sostituire Maalik Wayns (assente già da due partite) con un indigeno per prendere l'Usa in altro ruolo, magari un 2-3, ma come continua a ripetere il ds Andrea Gracis al momento è tutto fermo, non ci sono né italiani né americani adatti. Già smentiti i nomi che stanno circolando. E prendere solo per prendere non conviene. Ma prima o poi qualcuno arriverà.

